



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 7569

Seduta del 18/12/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Claudia Maria Terzi

Oggetto

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA, ASSE IV, AZIONE 4.C.1.1 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO DI INTESA" TRA REGIONE LOMBARDIA, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, (DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA) E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA E L'EMILIA ROMAGNA), CONCERNENTE LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ATTI A RIDURRE IL FABBISOGNO ENERGETICO PER LA CLIMATIZZAZIONE E LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA IN ALCUNE STRUTTURE PENITENZIARIE DELLA LOMBARDIA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Armando De Crinito

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 34 pagine

di cui 25 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che:

- nel corso della corrente legislatura regionale il Ministero della Giustizia e la Regione Lombardia hanno stipulato in varie occasioni accordi di collaborazione inerenti il sistema penitenziario regionale;
- il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ha illustrato alla Regione Lombardia la situazione di alcune strutture di detenzione presenti sul territorio regionale, interessate da gravi carenze riferibili sia allo stato degli involucri edilizi sia ad aspetti impiantistici con particolare riguardo alla climatizzazione invernale;
- le carenze di cui sopra comportano il peggioramento delle condizioni generali di vita e di sicurezza della custodia, limitazioni all'utilizzo delle strutture con la perdita di spazi destinati alla detenzione e conseguente sovraffollamento degli spazi rimanenti;
- criticità analoghe, tra altre, hanno motivato la sentenza di condanna comminata all'Italia dalla Corte europea per i diritti dell'uomo (c.d. Sentenza "Torreggiani", 8 marzo 2013), con riguardo anche ad aspetti ambientali della detenzione come la mancanza di spazio, l'assenza di acqua calda, l'insufficiente illuminazione e ventilazione delle celle ecc., ritenuti tali da costituire "trattamento inumano e degradante";
- la situazione testé richiamata ha interessato la "Commissione speciale Situazioni carcerarie in Lombardia" del Consiglio Regionale della Lombardia, che a partire dal 2013 ha visitato gli istituti penitenziari della regione segnalandone le carenze e sollecitando gli opportuni interventi migliorativi;
- in esito a quanto sopra, con deliberazione n. X/423 del 15 luglio 2014, il Consiglio regionale della Lombardia ha invitato la Giunta regionale a promuovere una efficace collaborazione con l'Amministrazione Penitenziaria al fine di risolvere le criticità strutturali presenti negli istituti penitenziari lombardi, anche promuovendo intese utili a generare risorse adeguate allo scopo;

CONSIDERATO che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Regione Lombardia ha già sviluppato con risorse anche della Programmazione comunitaria 2007-2013, un complesso di azioni finalizzate alla climatizzazione di strutture edilizie pubbliche, attraverso l'incentivazione di soluzioni impiantistiche innovative e ad elevata efficienza energetica, le cui finalità concernono la diminuzione della dipendenza da combustibile fossile, la valorizzazione delle risorse energetiche disponibili localmente e il miglioramento delle condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti;
- analoghe opportunità si presentano nella programmazione europea 2014 - 2020;
- in particolare, l'Azione IV.4.c.1.1 dell'Asse IV del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 è finalizzata a promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche, attraverso interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- le esigenze rappresentate dall'Amministrazione Penitenziaria sono perseguibili attraverso interventi ascrivibili all'Azione predetta, ove alla diminuzione dei consumi energetici e delle relative emissioni, nonché dei costi di gestione, si accompagna l'introduzione di svariati fattori di miglioramento delle condizioni di detenzione, tra cui l'utilizzo di spazi attualmente indisponibili;
- gli interventi di cui sopra corrispondono alla previsione di cui all'Art. 5 della Direttiva 2012/27/UE secondo cui gli edifici di proprietà degli enti pubblici debbono svolgere un "ruolo esemplare" nel rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti in attuazione della direttiva 2010/31/UE; contribuiscono inoltre allo sviluppo degli impegni adottati dalle autorità italiane per chiudere la procedura esecutiva della sentenza citata (Consiglio d'Europa, 9 marzo 2016);

VISTI :



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Direttiva europea 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla efficienza energetica;
- il Decreto Legislativo 102/2014 e ss.mm, di attuazione della succitata Direttiva;
- il Regolamento(UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 *final*; e riprogrammato con decisione C(2017) 4222 *final*;

PRESO ATTO della "Risoluzione concernente le determinazioni in merito ad alcuni istituti penitenziari" approvata nella seduta del Consiglio Regionale della Lombardia del 15 Luglio 2014, Deliberazione N. X/423;

RICHIAMATE :

- la comunicazione del 2/8/2017 - T12017.0045131 - con cui il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (Ministero della Giustizia) fanno istanza a Regione Lombardia per l'avvio di un programma di interventi a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario 4 - Azione IV.4.c.1.1.;
- la comunicazione 21/11/2017 - T1.2017.0067249 - con cui il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (Ministero della Giustizia), assentono lo schema di protocollo allegato alla presente deliberazione;

RICHIAMATA l'Azione IV.4.c.1.1 dell'Asse IV del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, nel cui ambito sono disponibili risorse finanziarie che, come già considerato, sono finalizzate a promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche e possono essere utilizzate per iniziative di efficientamento energetico;

PRESO ATTO che le strutture penitenziarie presenti in Lombardia sono di proprietà demaniale e competenza amministrativa dell'Agenzia del Demanio; che l'Ente usuario delle strutture è il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Milano; che l'organo tecnico deputato all'esecuzione di lavori presso le strutture penitenziarie è il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, facente capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

RILEVATO l'interesse convergente e la volontà comune della Regione Lombardia e del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, d'intesa con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, di realizzare gli interventi suddetti con le modalità ed entro i tempi che consentano di accedere alle risorse FESR 2014-2020;

RITENUTO pertanto di pervenire a un'intesa tra i soggetti di cui al punto precedente che detti le linee generali e programmatiche per la realizzazione di quanto in oggetto, vale a dire interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia;

RITENUTO inoltre che:

- la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa è la modalità idonea per disciplinare la collaborazione tra le parti;
- gli interventi previsti saranno effettuati secondo modalità e tempi coerenti con le norme attinenti il POR FESR 2014-2020 nei seguenti edifici:
 - Casa circondariale di Opera;
 - Casa circondariale San Vittore;
 - Casa circondariale di Bollate;
 - Casa circondariale di Pavia;
 - Casa circondariale di Cremona;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la realizzazione degli interventi sarà a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per la Lombardia e l'Emilia Romagna, che fungerà da Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento;
- il Provveditorato Interregionale per la Lombardia e l'Emilia Romagna è il soggetto beneficiario del contributo finanziario;
- l'entità del contributo a favore del soggetto beneficiario è pari al 100% della spesa totale ammissibile.

PRESO ATTO che il valore complessivo stimato degli interventi di cui al punto precedente ammonta a 4.196.370,00 euro;

RITENUTO pertanto di approvare l'azione in oggetto e di riconoscere alla stessa una dotazione finanziaria pari a 4.196.370,00 euro suddivisa nei seguenti capitoli:

- capitolo 17.01.203.10653 "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO": 629.455,50 euro, a valere sul bilancio 2018;
- capitolo 17.01.203.10655 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO": 2.098.185,00 euro, a valere sul bilancio 2018;
- capitolo 17.01.203.10657 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO": 1.468.729,50 euro a valere sul bilancio 2018;

RICHIAMATI i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 12 maggio 2015;

SENTITA l'Autorità Ambientale per le osservazioni di competenza e relative raccomandazioni;

CONSIDERATO che la disciplina per gli aiuti di stato non ha, nel caso di specie, rilevanza in materia in quanto, con riferimento alla Comunicazione UE 2016/C 262/01, e, in particolare, alla sezione 2.2 "Esercizio dei poteri pubblici", le attività in argomento rientrano nell'esercizio del potere di imperio quali funzioni essenziali dello stato, riguardando l'organizzazione, il finanziamento e l'esecuzione delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sentenze di reclusione;

DATO ATTO del parere positivo circa l'iniziativa in oggetto, espresso per quanto di competenza:

- dal Comitato di Valutazione degli aiuti di stato con comunicazione in data 6 dicembre 2017 - Report seduta 28/11/2017;
- dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali 2014- 20, con comunicazione del 4 dicembre 2017, a conclusione della consultazione scritta avviata in data 1 dicembre 2017;
- dall'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020 con comunicazione 12 dicembre 2017 (Prot. T1.2017.0070428);

DATO ATTO che lo schema di Protocollo di Intesa, allegato e parte integrante del presente atto, è stato preventivamente condiviso dai soggetti sottoscrittori;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

VISTO il Decreto n. 7162 del 21 luglio 2016 di nomina del Responsabile d'Asse IV del POR FESR 2014-2020;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso 119. Econ.17.1 Programma Energetico Ambientale Regionale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione, recante lo schema di "Protocollo di Intesa" tra Regione Lombardia, Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, concernente la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico in alcune



Regione Lombardia

LA GIUNTA

strutture penitenziarie della Lombardia;

2. di dare atto che l'Iniziativa in parola trova copertura nei seguenti capitoli:

- capitolo 17.01.203.10653 "POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO": 629.455,50 euro, a valere sul bilancio 2018;
- capitolo 17.01.203.10655 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO": 2.098.185,00 euro, a valere sul bilancio 2018;
- capitolo 17.01.203.10657 "POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - INTERVENTI PUBBLICI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO": 1.468.729,50 euro a valere sul bilancio 2018;

3. di dare atto che, alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto precedente, procederà per la Regione Lombardia, il Direttore Generale della Direzione Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile;

4. di dare mandato al Dirigente della Struttura Reti Energetiche - U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse - di assumere tutti gli adempimenti ed i provvedimenti di carattere operativo, tecnico ed attuativo conseguenti la firma del Protocollo d'Intesa;

5. di demandare al summenzionato Dirigente della Struttura Reti Energetiche la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente – in attuazione del DLgs. n. 33/2013; nonché la pubblicazione sul sito di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea (www.ue.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Regione Lombardia;

Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria;

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna

Addì _____ in Milano, presso _____

le summenzionate parti, nelle persone

- dell'Ill.mo Presidente o suo delegato;
- del Provveditore all'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia o suo delegato;
- del Provveditore alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna o suo delegato;

PREMESSO che:

- il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ha illustrato alla Regione Lombardia la situazione di alcune strutture di detenzione presenti sul territorio regionale, interessate da gravi carenze riferibili sia allo stato degli involucri edilizi sia ad aspetti impiantistici con particolare riguardo alla climatizzazione invernale;
- le carenze di cui sopra comportano il peggioramento delle condizioni generali di vita e di sicurezza della custodia, limitazioni all'utilizzo delle strutture con la perdita di spazi destinati alla detenzione e conseguente sovraffollamento degli spazi rimanenti;
- criticità analoghe, tra altre, hanno motivato la sentenza di condanna comminata all'Italia dalla Corte europea per i diritti dell'uomo (c.d. Sentenza "Torreggiani", 8 marzo 2013), con riguardo anche a condizioni ambientali della detenzione come la mancanza di spazio, l'assenza di acqua calda, l'insufficiente illuminazione e ventilazione delle celle ecc., ritenute tali da costituire "trattamento inumano e degradante";
- la situazione testé richiamata ha interessato la "Commissione speciale Situazioni carcerarie in Lombardia" del Consiglio Regionale della Lombardia, che a partire dal 2013 ha visitato gli istituti penitenziari della regione segnalandone le carenze e sollecitando gli opportuni interventi migliorativi;

- il Consiglio regionale della Lombardia, con propria deliberazione n. X/423 del 15 luglio 2014, ha di conseguenza invitato la Giunta regionale a promuovere una efficace collaborazione con l'Amministrazione Penitenziaria al fine di risolvere le criticità strutturali presenti negli istituti penitenziari lombardi, anche promuovendo intese utili a generare adeguate risorse;

CONSIDERATO che:

- la Regione Lombardia ha già sviluppato con risorse della Programmazione comunitaria 2007-2013, un complesso di azioni finalizzate alla climatizzazione di strutture edilizie pubbliche, attraverso l'incentivazione di soluzioni impiantistiche innovative e ad elevata efficienza energetica, conseguendo la diminuzione della dipendenza da combustibile fossile, la valorizzazione delle risorse energetiche disponibili localmente e il miglioramento delle condizioni ambientali con la riduzione di emissioni climalteranti;
- analoghe opportunità si presentano nella Programmazione europea 2014 - 2020;
- in particolare, l'Azione IV.4.c.1.1 dell'Asse IV del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 è finalizzata alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- l'articolo. 5 della Direttiva 2012/27/UE - recepita dal d.lgs 4 luglio 2014, n. 102 - prevede che gli edifici di proprietà degli enti pubblici svolgano un "ruolo esemplare" nel rispetto dei requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti in attuazione della direttiva 2010/31/UE; e fissa agli stati membri obiettivi annuali di ristrutturazione della superficie coperta riscaldata o raffreddata dei propri edifici, incoraggiando gli enti pubblici regionali e locali a contribuire in tal senso;
- le esigenze rappresentate dall'Amministrazione Penitenziaria sono perseguibili attraverso l'Azione predetta, ove la diminuzione dei consumi energetici e delle relative emissioni, nonché dei costi di gestione, si accompagna all'introduzione di svariati fattori di miglioramento delle condizioni di detenzione, tra cui l'utilizzo di spazi attualmente indisponibili;
- l'intervento in parola contribuisce inoltre allo sviluppo degli impegni adottati dalle autorità italiane per chiudere la procedura esecutiva della sentenza citata (Consiglio d'Europa, 9 marzo 2016), ancorché la relazione annuale al Parlamento del marzo 2017, a cura del Garante nazionale dei detenuti, segnali il permanere di "criticità inaccettabili" e tali da richiedere la prosecuzione delle misure straordinarie sul sistema penitenziario;

PRESO ATTO che le strutture penitenziarie presenti in Lombardia sono di proprietà demaniale e di competenza amministrativa dell'Agenzia del Demanio; che l'Ente usuario delle strutture è il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria,

Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Milano; che l'organo tecnico deputato all'esecuzione di lavori presso le strutture penitenziarie è il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, facente capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

RILEVATO l'interesse convergente e la volontà di cooperare della Regione Lombardia e del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, d'intesa con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, circa il programma di azione più sopra delineato, da realizzare con le modalità ed entro i tempi che consentano di accedere alle risorse FESR 2014-2020;

RICHIAMATA la comunicazione 2 agosto 2017, in atti regionali T12017.0045131, con cui il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (Ministero della Giustizia) fanno istanza a Regione Lombardia per l'avvio di un programma di interventi a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario 4 - Azione IV.4.c.1.1.

RICHIAMATA inoltre la comunicazione 21/11/2017 (T1.2017.0067249) con cui il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (Ministero della Giustizia), assentono il presente protocollo e ridefiniscono il complesso degli interventi e il relativo quadro economico, a integrazione e completamento della precedente 2 agosto 2017;

VISTI :

- La Direttiva europea 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla efficienza energetica;
- Il Decreto Legislativo 102/2014 e ss.mm, di attuazione della succitata Direttiva;
- Il Regolamento(UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- Il Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli

scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- La Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- Il Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 *final*;
- I criteri di selezione delle operazioni, relativi all'azione IV.4.c.1.1, approvati in data 12 maggio 2015 del Comitato di Sorveglianza;
- Il Regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- la Risoluzione concernente le determinazioni in merito ad alcuni Istituti Penitenziari, Seduta del Consiglio Regionale della Lombardia del 15 Luglio 2014, Deliberazione N. X/423;
- la deliberazione della giunta regionale (...) n. (...) che approva lo schema del presente protocollo.

Tutto ciò premesso, visto, considerato e rilevato, le parti in epigrafe, al fine di tracciare le linee preliminari e programmatiche della cooperazione auspicata

convengono e sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, e costituiscono la motivazione comune e condivisa per la quale le parti in epigrafe stipulano il presente Protocollo d'intesa.

Sulla base delle sopracitate premesse e dei fini ivi specificati, le parti si impegnano a dare effettiva e concreta attuazione al programma comune di cui al successivo articolo 2, nonché a regolamentare i compiti rispettivi.

Art. 2 - Finalità ed Oggetto

In attuazione dell'Azione IV, 4.c.1.1 del POR FESR 2014-2020, il presente Protocollo è finalizzato a disciplinare e garantire la realizzazione di interventi di riqualificazione e ammodernamento atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria nei seguenti edifici penitenziari:

- Casa circondariale di Opera;
- Casa circondariale di Milano - San Vittore;
- Casa circondariale di Bollate;
- Casa circondariale di Pavia;
- Casa circondariale di Cremona.

In particolare gli interventi potranno riguardare attività di ristrutturazione di edifici e/o impianti ad essi asserviti, e dovranno prevedere, con riferimento a questi ultimi, l'introduzione di sistemi di controllo, regolazione e gestione dei parametri energetici.

Le parti firmatarie definiscono altresì l'ammontare del contributo finanziario nonché le modalità di erogazione dello stesso e di rendicontazione delle spese.

Art. 3 - Interventi previsti

Gli interventi previsti risultano ammissibili alla luce delle finalità di cui all'Asse Prioritario 4 - Azione IV.4.c.1.1 del POR FESR 2014-2020, nonché dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con decisione C(2015) 923 del 12/02/2015 e dei criteri relativi alle spese ammissibili di cui al successivo articolo 4, in quanto riconducibili a:

- interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- costi concernenti interventi unitari o a lotti funzionali, autonomi ed esercibili, connessi all'acquisto, installazione e attivazione di impianti nuovi di fabbrica per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria, nonché di riqualificazione dell'involucro edilizio finalizzata a migliorare le prestazioni energetiche complessive.

Gli interventi di seguito elencati, saranno realizzati secondo modalità e tempi coerenti con quanto previsto dalle norme attinenti il POR FESR 2014-2020, a valere sull'Asse Prioritario 4 - Azione IV.4.c.1.1. e sulla relativa dotazione finanziaria, nonché in attuazione delle disposizioni di cui al successivo articolo 6:

- Casa circondariale di Opera:
 - installazione di impianti di generazione di calore per climatizzazione ad alta efficienza;
 - riqualificazione e isolamento termico del manto di copertura del centro clinico.
- Casa circondariale di Milano - San Vittore:
 - installazione di impianti di generazione di calore per climatizzazione ad alta efficienza;
 - sostituzione serramenti.
- Casa circondariale di Bollate:
 - installazione di impianti di generazione di calore per climatizzazione ad alta efficienza;
 - installazione pellicole oscuranti.
- Casa circondariale di Pavia:
 - installazione di impianti di generazione di calore per climatizzazione ad alta efficienza;
 - sostituzione serramenti.
- Casa circondariale di Cremona:

- riqualificazione e isolamento termico del manto di copertura dell'edificio caserma.

Art. 4 - Spese ammissibili

Le voci di spesa ammissibili a rimborso, al fine di determinare l'ammontare del contributo finanziario ex articolo 7, sono specificate all'Allegato 2 (Linee Guida Operative - Punto 1.4) del presente Protocollo.

Art. 5 - Ruolo e impegni dei soggetti sottoscrittori

La realizzazione delle opere sarà a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per la Lombardia e l'Emilia Romagna, che fungerà da Stazione Appaltante e Responsabile del Procedimento e curerà l'attuazione in tutte le sue fasi.

Il Provveditorato suddetto è il soggetto beneficiario del contributo finanziario finalizzato alla realizzazione degli interventi in oggetto e il responsabile della rendicontazione della relativa spesa.

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, dal canto suo, esperirà ogni azione di competenza necessaria alla realizzazione degli interventi.

La Regione Lombardia esperirà le azioni di competenza per lo sviluppo e la conclusione del procedimento di erogazione del contributo finanziario a valere sull'Azione IV 4. c.1.1 ASSE IV POR FESR 2014-2020.

I suddetti soggetti si impegnano alla completa attuazione dell'iniziativa in parola, nel rispetto delle norme della Programmazione dell'Unione Europea e delle relative tempistiche, nonché di quanto disposto dalle Linee Guida Operative di cui all'Allegato 2 del presente Protocollo.

Regione Lombardia si impegna a fornire il necessario supporto al fine di orientare e verificare la rispondenza degli interventi ai criteri legati alla Azione IV 4. c.1.1. ASSE IV del POR FESR e della specifica disciplina in materia di certificazione energetica degli edifici.

Art. 6 - Cronoprogramma delle Attività

Dalla data di stipula del presente Protocollo d'intesa le parti si impegnano a rispettare le seguenti tempistiche e modalità attuative, nonché quanto disposto dalle linee guida richiamate all'articolo precedente:

1. erogazione della prima quota del contributo assegnato, in anticipazione, pari al 15% dell'importo oggetto dell'accordo;
2. presentazione del progetto posto a base di gara (completo di identificazione e quantificazione degli obiettivi energetici da raggiungere) da parte del beneficiario a Regione Lombardia entro 300 giorni dalla data della stipula del Protocollo;
3. espletamento da parte del beneficiario delle procedure di gara (con clausola di salvaguardia), affidamento lavori e avvio lavori entro 365 giorni dalla data di presentazione a Regione Lombardia del progetto posto a base di gara;

4. trasmissione a Regione Lombardia della documentazione prevista per tale fase relativa all'attività di cui al punto precedente entro 30 giorni dalla data di avvio dei lavori;
5. erogazione della restante quota di contributo da parte di Regione, in anticipazione e sulla base della rideterminazione del contributo a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
6. conclusione lavori e collaudo entro il 31 dicembre 2020;
7. trasmissione a Regione Lombardia da parte del beneficiario, della documentazione finale e rendicontazione finale, prevista per tale fase entro il 31 marzo 2021;
8. determinazione finale del contributo da parte di Regione Lombardia, a seguito delle verifiche tecnico-amministrative della spesa sostenuta e degli obiettivi raggiunti e assunzione dei relativi provvedimenti amministrativi (conferma o recupero contributo non riconoscibile).

Durante le fasi sopra descritte ogni spesa sostenuta dovrà essere rendicontata attraverso il sistema informativo SIAGE, con le modalità individuate dalle Linee Guida Operative, entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ciascuna quietanza.

Eventuali variazioni delle scadenze suddette possono essere autorizzate da Regione Lombardia a seguito di motivata richiesta da parte del beneficiario, comunque nel rispetto dei termini previsti dalla Commissione Europea nell'ambito del POR FESR 2014-2020.

Art. 7 - Finanziamento degli interventi

Il valore complessivo degli interventi oggetto del presente Protocollo è valutato in 4.196.370,00 euro, comprensivi dei lavori e delle somme a disposizione, che saranno posti a carico del POR FESR 2014-2020 e rendicontati secondo le modalità e i tempi previsti nelle Linee Guida Operative richiamate all'articolo 5, nonché delle disposizioni normative e regolamentari dei Fondi Strutturali che il beneficiario del contributo si obbliga sin d'ora a rispettare.

L'entità del contributo a favore del soggetto beneficiario è pari al 100% del costo totale ammissibile, a titolo di fondo perduto, così come rideterminato a seguito delle procedure di affidamento dei lavori sulla scorta del contratto di appalto e del nuovo quadro economico aggiornato a seguito della gara nonché sulla scorta del valore effettivo di rendicontazione delle spese.

I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni europee, statali, regionali concesse per i medesimi interventi.

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo di cui al precedente articolo sarà trasferito da Regione Lombardia al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, previa l'apertura da parte di quest'ultimo di una contabilità speciale, secondo le modalità seguenti:

- prima *tranche* in acconto, alla sottoscrizione del presente Protocollo: pari al 15% dell'importo definito nell'accordo;

- seconda *tranche* all'aggiudicazione e inizio dei lavori: per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con il primo acconto, un importo corrispondente al 55% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;
- terza *tranche* al conseguimento e attestazione di spesa pari almeno all'80% delle anticipazioni già percepite: per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con i precedenti acconti, il 100% del valore del contributo così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori;

A seguito del collaudo dell'intervento con esito positivo nonché a rendicontazione delle spese ultimata, Regione Lombardia effettuerà la verifica a saldo di quanto riconoscibile in funzione dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati, procedendo se del caso al recupero delle somme anticipate che dovessero risultare non impiegate.

Art. 9 - Utilizzatore finale

Alla conclusione di tutte le attività, gli impianti saranno consegnati - per il normale esercizio - all'ente usuario, Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Milano.

Art 10 - Sottoscrizione, effetti e durata

Il presente Protocollo è sottoscritto per l'approvazione dalle Amministrazioni interessate e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria.

Le attività ivi programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori.

Il presente Protocollo ha durata fino al completamento e alla rendicontazione delle attività e degli impegni ivi previsti.

Art. 11 - Promozione del presente Protocollo d'Intesa

Le Amministrazioni firmatarie, si impegnano, inoltre, a valorizzare in ogni sede e contesto, in forma concordata e singolarmente, le finalità del progetto, tramite iniziative di comunicazione pubblica, sensibilizzazione e visibilità sui media locali e nazionali, nonché di informazione e valorizzazione presso ogni altra istituzione regionale e nazionale, in coerenza altresì con quanto previsto nel Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020.

Art. 12 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Protocollo si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Lombardia - approvato con Decisione 12 febbraio 2015 C(2015) 923 *final*, e riprogrammato con Decisione C(2017) 4222 *final* nonché alle norme europee, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 13 - Allegati

Sono Allegati del presente protocollo:

- A1 - N. 2 comunicazioni a Regione Lombardia da parte del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (Ministero della Giustizia).
- A2 - Linee Guida Operative.

Letto e sottoscritto *in Milano*, il _____

Per la Regione Lombardia:
Il Direttore Generale all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile,
Ing. Mario Nova

Per il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia
(...)

Per il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna
(...)

ALLEGATO 1

al

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA E L'EMILIA ROMAGNA PER INTERVENTI ATTI A RIDURRE IL FABBISOGNO ENERGETICO PER LA CLIMATIZZAZIONE E LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA IN ALCUNE STRUTTURE PENITENZIARIE DELLA LOMBARDIA SUSSIDIATI MEDIANTE L'AZIONE IV.4.c.1.1 DELL'ASSE IV DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020



**Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti**

Provveditorato Interregionale OO.PP.
per la Lombardia e l'Emilia Romagna
P.le Morandi 1 – 20121 Milano

**Ministero della
Giustizia**

Provveditorato Regionale Amministrazione
Penitenziaria della Lombardia
Via P. Azario 6 – 20123 Milano

Trasmissione mediante posta certificata

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e
Sviluppo Sostenibile,
Alla c.a. Direttore Generale Ing. Mario Nova
P.za Città di Lombardia 1
20124 Milano
ambiente@pec.regione.lombardia.it

E p.c.:

Regione Lombardia
Autorità di Gestione POR FESR 2014-20
Alla c.a. D.ssa Rosetta Gagliardo
P.za Città di Lombardia 1
20124 Milano
ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: richiesta di collaborazione per la realizzazione di interventi di miglioramento ed efficientamento della climatizzazione nelle strutture penitenziarie della Lombardia.

Con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5 agosto 2014, lo scrivente Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, in collaborazione con la Regione Lombardia e con il Provveditorato Interregionale alle Opere per la Lombardia e la Liguria (oggi: per la Lombardia e l'Emilia Romagna), ha realizzato un primo significativo intervento di riqualificazione degli impianti di climatizzazione in diverse strutture penitenziarie regionali, sussidiato dalla Programmazione Comunitaria 2007-2013, nell'ambito del POR-FESR, Azione C - linea 2.1.1.2. dell'Asse 2 "Energia".

La situazione delle carceri italiane è nota ed è stata in più occasioni anche oggetto di censura da parte della Corte europea dei diritti umani di Strasburgo, pervenendo anche a sentenza di condanna. Le problematiche sono vaste, interessando il sovraffollamento ma anche altri aspetti attinenti alla dignità personale e la tutela della salute, intesi quali diritti non alienabili dalla condizione detentiva.

Le necessità di intervento sono molteplici e onerose, tanto più per un patrimonio di edilizia carceraria complesso ed esteso come quello lombardo.

In forza della precedente e positiva esperienza, la scrivente Amministrazione è perciò interessata a verificare con Regione Lombardia la possibilità di rinnovare la collaborazione, segnatamente nell'ambito della Programmazione Europea 2014 - 2020, ponendo a tema ulteriori interventi nel campo della climatizzazione e del miglioramento delle caratteristiche di isolamento termico degli edifici penitenziari della Lombardia.

In prima approssimazione sono stati individuati alcuni interventi che possono essere posti a base per un primo confronto con Regione Lombardia al fine di realizzare quanto predetto.

Gli interventi individuati sono i seguenti:

Casa di Reclusione di Milano-Opera

- 1) Installazione pompe di calore – Importo stimato € 460.000,00
- 2) Realizzazione nuova copertura completa di isolamento termico del centro clinico – Importo stimato € 680.000,00

Casa Circondariale di Milano-S. Vittore

- 3) Installazione pompe di calore – Importo stimato € 575.000,00
- 4) Sostituzione serramenti – Importo stimato € 196.000,00

Casa Circondariale di Milano-Bollate

- 5) Installazione pompe di calore – Importo stimato € 644.000,00
- 6) Installazione pellicole oscuranti – Importo stimato € 10.000,00

Casa Circondariale di Pavia

- 7) Installazione pompe di calore – Importo stimato € 345.000,00
- 8) Sostituzione serramenti – Importo stimato € 150.000,00

L'importo totale stimato dei lavori è pari ad € 3.060.000,00 al quale si somma un importo di € 612.000,00 per oneri fiscali, spese tecniche, allacciamenti ecc., per un totale complessivo stimato di € 3.672.000,00.

Nel rimanere in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Provveditore alle OO.PP.

*(Dott. Ing. Pietro Baratono)
F.to digitalmente*

p. Il Provveditore Amministrazione

Penitenziaria
*(Dott. Luigi Pagano)
D.ssa Laura Ferrero
F.to digitalmente*



**Ministero delle
Infrastrutture
e dei Trasporti**

Provveditorato Interregionale OO.PP.
per la Lombardia e l'Emilia Romagna
P.le Morandi 1 – 20121 Milano

**Ministero della
Giustizia**

Provveditorato Regionale Amministrazione
Penitenziaria della Lombardia
Via P. Azario 6 – 20123 Milano

Trasmissione mediante posta certificata

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente, Energia e
Sviluppo Sostenibile,
Alla c.a. Direttore Generale Ing. Mario Nova
P.za Città di Lombardia 1
20124 Milano
ambiente@pec.regione.lombardia.it

E p.c.:

Regione Lombardia
Autorita' di Gestione POR FESR 2014-20
Alla c.a. D.ssa Rosetta Gagliardo
P.za Città di Lombardia 1
20124 Milano
ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: richiesta di collaborazione per la realizzazione di interventi di miglioramento ed efficientamento della climatizzazione nelle strutture penitenziarie della Lombardia. Integrazione.

Facendo seguito alla propria comunicazione del 2 agosto 2017 (vs. prot. n. T1.2017.0045131) e sulla base delle valutazioni già intercorse e condivise tra le parti interessate, le scriventi Amministrazioni propongono di aggiornare il complesso degli interventi da sottoporre a intesa tenendo conto di ulteriori esigenze manifestate dall'Amministrazione Penitenziaria.

Trattasi in particolare di integrare quanto già ipotizzato per le Casa di Reclusione di Opera e le Case Circondariali di Milano - San Vittore, Bollate e Pavia, con interventi analoghi da effettuare presso la Casa circondariale di Cremona, secondo quanto illustrato per le vie brevi nella nota a Regione Lombardia inviata dalla D.ssa Di Croce il 27 ottobre scorso, qui allegata (Allegato 1).

Il complesso degli interventi da realizzare e il relativo quadro economico risulterebbero pertanto consolidati come rappresentato all'Allegato 2 della presente comunicazione.

Nel rimanere in attesa di cortese riscontro, si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Il Provveditore alle OO.PP.
(Dott. Ing. Pietro Baratono)
F.to digitalmente

**Il Provveditore Amministrazione
Penitenziaria**
(Dott. Luigi Pagano)
F.to digitalmente

QUADRO ECONOMICO	Casa Circondariale di Opera	Casa Circondariale di Milano - San Vittore	Casa Circondariale di Bollate	Casa Circondariale di Pavia	Casa Circondariale di Cremona	TOTALE
Descrizione dei lavori/Opere						
a) Lavori	€ 460 000,00	€ 575 000,00	€ 644 000,00	€ 345 000,00	€ 264 550,00	€ 2 288 550,00
	€ 680 000,00	€ 196 000,00	€ 10 000,00	€ 150 000,00		€ 1 036 000,00
b) Oneri sicurezza					€ 10 450,00	€ 10 450,00
IMPORTO LAVORI	€ 1 140 000,00	€ 771 000,00	€ 654 000,00	€ 495 000,00	€ 275 000,00	€ 3 335 000,00
Descrizione somme e disposizione						
c) IVA sui lavori						€ 333 500,00
d) Spese tecniche (quota riconoscibile da Regione Lombardia: max 10% dell'importo lavori ammesso dopo l'appalto)						€ 333 500,00
e) IVA sulle spese tecniche						€ 73 370,00
f) Imprevisti						€ 100 000,00
g) IVA su imprevisti						€ 10 000,00
Allacciamento ai servizi di pubblica utilità (IVA compresa)						€ 8 000,00
Pubblicizzazione atti di gara (IVA compresa)						€ 500,00
Comunicazione del contributo pubblico (cartello di cantiere e targa permanente) (IVA compresa) (quota riconoscibile da Regione Lombardia: max 500,00 € per ogni Casa Circondariale)						€ 2 500,00
TOTALE DELLE SOMME A DISPOSIZIONE						€ 861 370,00
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO						€ 4 196 370,00

COLLOCAZIONE E DESCRIZIONE INTERVENTI	Tipologia intervento	Stima potenza installata	Risparmio energetico stimato (Kwh anno)
A) CASA CIRCONDARIALE DI OPERA			
Installazione generatori di calore ad alta efficienza - sottocentrale termica lavanderia	Riscaldamento	114 kWt	120 000
Installazione generatori di calore ad alta efficienza - gallerie e ricongiungimento	Riscaldamento	76 kWt	80 000
Installazione generatori di calore ad alta efficienza – nuova caserma agenti	Riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria	114 kWt	140 000
Installazione generatori di calore ad alta efficienza – vecchia caserma agenti	Riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria	456 kWt	540 000
Realizzazione isolamento termico e nuova copertura del centro clinico	Riduzione delle dispersioni energetiche dell'involucro edilizio		180 000
B) CASA CIRCONDARIALE SAN VITTORE			
Installazione generatori di calore ad alta efficienza	Riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria	950 kWt	1 130 000
Sostituzione serramenti PT - P1 - P2 sesto raggio	Riduzione delle dispersioni energetiche dell'involucro edilizio		90 000
C) CASA CIRCONDARIALE DI BOLLATE			
Installazione generatori di calore ad alta efficienza	Riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria	1.064 kWt	1 260 000
Installazione pellicole su vetrate del centro clinico	Riduzione delle dispersioni energetiche dell'involucro edilizio		50 000
D) CASA CIRCONDARIALE DI PAVIA			

ALLEGATO 2

al

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA E L'EMILIA ROMAGNA PER INTERVENTI ATTI A RIDURRE IL FABBISOGNO ENERGETICO PER LA CLIMATIZZAZIONE E LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA IN ALCUNE STRUTTURE PENITENZIARIE DELLA LOMBARDIA SUSSIDIATI MEDIANTE L'AZIONE IV.4.c.1.1 DELL'ASSE IV DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

LINEE GUIDA OPERATIVE

1.1 Premessa e Obiettivi

Regione Lombardia ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, per la realizzazione di interventi atti a ridurre il fabbisogno energetico per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria in alcune strutture penitenziarie della Lombardia, concorrendo alla diminuzione della dipendenza da combustibile fossile, alla valorizzazione delle risorse energetiche disponibili localmente e al miglioramento delle condizioni ambientali grazie alla riduzione di emissioni climalteranti.

Gli interventi previsti dal Protocollo suddetto saranno attuati secondo le Linee Guida Operative di seguito specificate, nell'ambito dell'Azione IV.4.c.1.1 dell'Asse IV del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, avente quale finalità la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria in edifici e strutture pubbliche.

1.2 Struttura responsabile

Il Responsabile dell'attuazione delle attività previste dalle presenti Linee Guida Operative è il dirigente pro-tempore della Struttura Reti Energetiche, Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano – telefono 02.6765.2422, posta elettronica certificata: ambiente@pec.regione.lombardia.it.

Le presenti Linee Guida Operative contengono le modalità cui attenersi per la rendicontazione delle spese effettuate e l'erogazione del contributo pubblico.

1.3 Entità del contributo

L'entità del contributo pubblico a favore del soggetto beneficiario è pari al 100% del costo totale ammissibile, così come rideterminato in esito alle procedure di aggiudicazione dei lavori nonché in relazione alla spesa effettivamente sostenuta.

Il contributo pubblico è erogato a fondo perduto.

1.4 Spese ammissibili

Rientrano tra le spese ammissibili le seguenti voci di spesa sostenute dai beneficiari, purché strettamente riferibili agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici oggetto dell'accordo sottoscritto:

- certificazione energetica dell'edificio ante e post intervento
- spese tecniche necessarie per la realizzazione dell'intervento: studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, diagnosi energetica o *audit* energetico, studi di valutazione di impatto ambientale, progettazione, direzione lavori, collaudi, consulenze professionali, fino ad un massimo del 10% dell'importo dei lavori ritenuto ammissibile.
- interventi per l'efficientamento energetico degli edifici oggetto dell'Accordo; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo gli interventi potranno pertanto riguardare:
 - coibentazione dell'involucro edilizio;
 - sostituzione degli infissi;
 - realizzazione di soluzioni tecnologiche che favoriscono il raffrescamento passivo quali pareti ventilate, sistemi schermanti o altro;
 - realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti e altre soluzioni tecnologiche che favoriscono il riscaldamento passivo;
 - sostituzione di elementi dell'impianto termico, dei relativi sistemi di distribuzione, regolazione ed eventuale contabilizzazione;
 - acquisto e installazione di sonde geotermiche ovvero di pozzi per il prelievo e la restituzione di acqua di falda;
 - acquisto e installazione di impianti solari o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile;
 - installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
 - efficientamento dei sistemi di illuminazione interna degli edifici oggetto dell'intervento.
 - realizzazione, ovvero sostituzione, di sistemi di trattamento aria con recupero energetico;
- installazione di sistemi di controllo e gestione energetica degli impianti oggetto dell'intervento;
- opere per l'eventuale confinamento, mediante recinzioni o similari, degli impianti da interventi esterni;
- oneri per la sicurezza;
- costi per "imprevisti", riconosciuti per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nella misura massima del 5% (cinque per cento) dell'importo riferito alle opere ed agli impianti aggiudicati ritenuti ammissibili, e utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ammissibili;
- oneri per la pubblicizzazione degli atti gara;
- allacciamento ai servizi di pubblica utilità (vettori energetici);
- cartellonistica per la pubblicizzazione delle agevolazioni di cui al presente atto, nel limite massimo di euro 500 per intervento, iva inclusa;

- IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto richiedente.

Non sono ritenute spese ammissibili:

- *costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, costi del personale, combustibile e manutenzione ordinaria);*
- *costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di locazione finanziaria;*
- *costi relativi ad ampliamenti volumetrici.*

I ribassi di gara non costituiscono spesa ammissibile.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.

Le spese saranno ritenute ammissibili se sostenute dal beneficiario a partire dal 1 gennaio 2017 ed entro il 31 marzo 2021.

1.5 Comunicazione del contributo pubblico

Il soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività e degli interventi oggetto del Protocollo sottoscritto, che il medesimo è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/214, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, riportando in qualsiasi documento riguardante l'intervento finanziato l'indicazione che "il progetto è stato cofinanziato a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020".

Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato Italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando la gabbia grafica contenente i tre emblemi istituzionali disponibile al seguente link: <http://www.ue.regione.lombardia.it>.

Durante l'attuazione degli interventi, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito *web* del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
- b) esponendo, durante la realizzazione delle opere, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti;
- c) esponendo, al completamento dell'operazione, una targa permanente in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Le indicazioni e gli strumenti per l'adempimento agli obblighi di comunicazione sono reperibili sul sito di Regione Lombardia all'indirizzo:

<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>.

Dalla medesima pagina *web* è possibile scaricare il “**Manuale per la pubblicità e la comunicazione** delle attività promosse nell’ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014 -2020”.

Dell’apposizione della targa e del cartello dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica.

2 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

2.1 Principi generali

La rendicontazione delle spese avviene esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo SIAGE raggiungibile all’indirizzo web: <https://www.siage.regione.lombardia.it/>

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario.

Per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati, il beneficiario deve utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile.

Al fine di assolvere gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 “Tracciabilità flussi finanziari”, tutte le operazioni finanziarie inerenti il contributo regionale devono essere effettuate attraverso il/i conto corrente/i indicato/i sul sistema SIAGE.

2.2 Rendicontabilità delle spese

Nell’ambito delle attività finanziate dal Protocollo d’Intesa in essere, una spesa è ammissibile al finanziamento se in possesso dei requisiti seguenti:

- essere **direttamente** imputabile agli interventi ammessi a finanziamento;
- essere **riconciliabile** ad una categoria di spesa prevista dal Protocollo d’Intesa;
- essere **pertinente**, ossia deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l’attività oggetto dell’intervento;
- essere **effettiva**, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario;
- essere **verificabile** in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- essere **sostenuta nell’arco temporale** indicato nel precedente punto 1.4 delle presenti Linee Guida Operative;
- essere **comprovata** da fatture quietanzate intestate al beneficiario e, ove ciò non sia possibile, deve essere comprovato da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente¹;
- i pagamenti devono **rispettare il principio della tracciabilità**, ovvero essere sempre effettuati mediante bonifico bancario, o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell’addebito sul c/c bancario, oppure con carta di credito o di debito a titolarità del beneficiario con evidenza dell’addebito sulla pertinente distinta della lista dei movimenti;

¹ Si precisa che in caso di utilizzo di fattura pro forma è necessario fornire, nella fase di rendicontazione di cui al successivo punto 3.1, copia della fattura pro forma, copia della quietanza e copia della fattura finale valida ai fini fiscali.

- **non sono** pertanto **ammessi pagamenti per contanti o con carta di credito personale, né le compensazioni**;
- essere sostenuta da documentazione **conforme** alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute dovrà essere conforme ai contenuti di cui al punto 4.4 delle presenti linee guida.

3 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari devono:

- rispettare la normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi oggetto del Protocollo in essere;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di emissione del decreto di saldo finale;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni a decorrere dalla data di emissione del decreto di saldo finale;
- non cedere la proprietà dell'infrastruttura oggetto degli interventi sussidiati per cinque anni, a decorrere dal termine di cui al punto precedente, fatti salvi trasferimenti della titolarità della proprietà tra Enti Pubblici;
- fornire, utilizzando l'applicativo SIAGE, i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento e comunicare i dati per il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico degli interventi;
- allegare tutta la documentazione richiesta nelle diverse fasi del procedimento, all'interno del sistema SIAGE;
- comunicare alla ditta contraente di apporre nell'oggetto della fattura elettronica o equivalente titolo di spesa tutti gli elementi di cui al successivo punto 4.4;
- accettare, sia durante la realizzazione dell'intervento, sia successivamente che, ai fini della verifica dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione, possano essere effettuate da parte della Regione Lombardia - direttamente o per il tramite di personale incaricato - indagini tecniche ed amministrative, nonché i controlli ad opera di autorità europee o statali.

Ai sensi dell'art. 125, comma 4, lettera b) del Reg. 1303/13, il Beneficiario ha l'obbligo di tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto finanziato, concernenti i costi ammissibili effettivamente sostenuti, che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità dell'ente.

Al fine di consentire il controllo amministrativo di 1° livello e la certificazione della spesa, il Beneficiario deve illustrare la modalità con la quale ha ottemperato all'obbligo di cui sopra.

4 MODALITÀ ATTUATIVE

4.1 Consegna progetto

Nei termini prescritti dal Protocollo di intesa (Articolo 6, punto 2) il beneficiario trasmette a Regione Lombardia la documentazione relativa al progetto posto a base delle procedure di aggiudicazione dei lavori, unitamente ad una relazione circa i vantaggi energetici attesi e l'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) della configurazione ex ante.

Dovranno essere altresì valorizzati gli indicatori di cui al punto 4.8 delle presenti Linee Guida Operative compilando la apposita tabella con riferimento alla colonna "valori ex ante" oltre che alla superficie degli edifici oggetto degli interventi.

4.2 Avvio dei lavori

A seguito dell'espletamento delle procedure di aggiudicazione e avvio dei lavori, nei termini indicati dal Protocollo di Intesa (articolo 6, punto 3), il soggetto beneficiario trasmette al Dirigente della Struttura responsabile la seguente documentazione:

- bando di gara;
- provvedimento di aggiudicazione e verbali di gara;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.Lgs n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- *check list* sugli appalti pubblici (reperibili *on line* al link <http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/controlli-monitoraggio-valutazione/check-list-soglia/>);
- scheda attestante la conformità degli appalti effettuati con l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per il Green Public Procurement, ai sensi del d.lgs. 50/2016 (di cui al punto 4.9);
- dichiarazione di inizio lavori redatta dal direttore lavori;
- relazione circa tempi e modalità seguite per la pubblicizzazione dell'avviso di gara e relativa copia dell'atto pubblicato;
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità a carico del soggetto beneficiario (cartello temporaneo di cui al punto 1.5 delle presenti Linee Guida).

4.3 Rideterminazione del contributo ed erogazione della seconda anticipazione

Il Dirigente della Struttura responsabile, dopo il ricevimento da parte del soggetto beneficiario della documentazione di cui al precedente punto, provvede a comunicare l'importo del contributo finanziario all'intervento, rideterminato a seguito delle risultanze delle gare di appalto, secondo i criteri di ammissibilità delle spese di cui al punto 1.4 delle presenti Linee Guida.

Conseguentemente, il Dirigente della struttura responsabile, con decreto, dispone la formale determinazione del contributo e la contestuale erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione (pari all'importo per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con la prima tranche, il 55 % del contributo, così come rideterminato secondo le procedure sopra descritte).

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, del costo effettivamente sostenuto per la realizzazione del progetto, determineranno la corrispondente riduzione del contributo concesso. Variazioni in aumento dei costi non determinano un aumento del contributo determinato.

4.4 Erogazione della terza anticipazione

Al conseguimento e attestazione di una spesa pari almeno all'80% delle anticipazioni già percepite il beneficiario potrà avanzare richiesta di erogazione della terza *tranche* del contributo dichiarando, contestualmente, il livello di spesa effettivamente raggiunto.

Il Dirigente della struttura responsabile, effettuate le opportune verifiche in ordine alla rendicontazione delle spese dichiarate, secondo i contenuti del successivo punto 4.5, dispone con decreto l'erogazione della terza quota a titolo di anticipazione (pari all'importo per raggiungere, comprendendo quanto trasferito con le tranche precedenti, il 100 % del contributo, così come rideterminato in esito alle procedure di cui al precedente punto 4.3).

4.5 Modalità operative di rendicontazione delle spese sostenute e monitoraggio finanziario

Il soggetto beneficiario deve provvedere alla rendicontazione delle spese mediante il sistema informativo SIAGE, attraverso il caricamento dei giustificativi di spesa e dei relativi pagamenti e imputando gli importi alle voci di spesa corrispondenti.

La rendicontazione delle spese dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ciascuna quietanza.

Per ogni spesa rendicontata dovranno essere allegati:

- copia delle fatture elettroniche (titolo equivalente);
- copia elettronica del documento attestante l'avvenuto pagamento (mandato e quietanza di pagamento).

I documenti di cui sopra dovranno essere scansionati in un unico *file*, per ogni titolo di spesa.

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute deve sempre far riferimento a impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, etc.). In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro e univoco:

- la data di emissione e il numero della fattura;
- gli estremi del soggetto che ha emesso la fattura (fornitore di beni o servizi);
- gli estremi dell'intestatario;
- chiaro ed esplicito riferimento all'intervento finanziato, comprensivo del codice CUP e CIG;
- l'oggetto della prestazione e relativo importo;
- dicitura sulla documentazione giustificativa delle spese (fattura o equivalente) "**Spesa agevolata a valere sul POR FESR Lombardia 2014-2020. Azione. IV.4.c.1.1 - ID Progetto _____² "**;

È comunque disponibile sul Sistema Informativo un manuale d'uso per il corretto svolgimento della procedura di rendicontazione.

² L'ID Progetto da inserire è il numero Identificativo in SIAGE del Progetto univoco che verrà comunicato al beneficiario da Regione Lombardia.

Il **monitoraggio finanziario** sarà attuato tramite la compilazione *on line* della scheda di dichiarazione delle spese sostenute, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul SIAGE.

E' in capo al soggetto beneficiario la responsabilità relativa alla correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del progetto. In particolare, esso accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo pubblico, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

Per ogni tipologia di costo il Beneficiario deve conservare i seguenti documenti:

- contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc.;
- fatture o altra documentazione fiscale o equivalente;
- documenti di giustificazione delle spese di personale e delle spese generali, ove ricorrente;
- documenti comprovanti la consegna e/o il collaudo dei beni;
- nel caso di servizi, documenti comprovanti l'espletamento dei servizi;
- documentazione dell'avvenuto pagamento.

4.6 Ultimazione lavori e collaudo

All'ultimazione dei lavori e a collaudo avvenuto, il soggetto beneficiario trasmette al Dirigente della Struttura responsabile la corrispondente documentazione entro 30 giorni dalla data di collaudo e comunque non oltre il 31 dicembre 2020.

4.7 Verifica a saldo

Entro il 31 marzo 2021 il beneficiario effettua la rendicontazione finale (tramite l'apposita procedura *on line* del sistema informativo SIAGE) e trasmette al Dirigente della Struttura responsabile la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione della spesa sostenuta completo di quadro economico finale relativo all'intervento;
- l'Attestazione di Prestazione Energetica (APE) della configurazione ex post;
- relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato;
- tabella di monitoraggio fisico (punto 4.8);
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario (targa).

In seguito alla valutazione della documentazione di cui sopra, il Dirigente della struttura responsabile individua, in via definitiva, l'importo del contributo riconoscibile ed adotta i provvedimenti di recupero di eventuali anticipazioni eccedenti tale importo.

4.8 Monitoraggio fisico

Il soggetto beneficiario dovrà quantificare gli indicatori contenuti nella sottostante tabella sia con riferimento allo stato di fatto ante intervento, sia con i valori effettivamente conseguiti a seguito della conclusione del progetto.

ID	Indicatore	Unità di misura	Valori ex ante	Valori ex post
CO32	Consumo annuale di energia primaria per le esigenze di climatizzazione degli edifici	kWh anno		
CO34	Stima produzione annuale di gas ad effetto serra	Tonnellate CO2 equivalente		
4c.1	Superficie degli immobili oggetto degli interventi	mq		

Tali valori dovranno essere inseriti *on line*, nell'apposita sezione del sistema informativo SIAGE.

4.9 Monitoraggio ambientale

Il soggetto beneficiario dovrà inoltre compilare la seguente scheda, volta a verificare la conformità degli appalti effettuati con l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per il Green Public Procurement, ai sensi del d.lgs. 50/2016, e in particolare:

- Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento (approvato con DM 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012; prevista la revisione del CAM nel 2018) – di seguito “CAM ENERGIA”;
- Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017), di seguito “CAM EDILIZIA”.

Numero di gare pubbliche per affidamento lavori realizzate per l'attuazione del Protocollo di intesa	
--	--

Specifica dell'applicazione dei CAM per ciascuna gara pubblica realizzata (compilare una riga per ogni bando):

BANDI	OGGETTO	CAM APPLICATO	
		EDILIZIA	ENERGIA
Bando 1		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente
Bando 2		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente
Bando 3		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non pertinente
Bando 4		<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

		<input type="checkbox"/> Non pertinente	<input type="checkbox"/> Non pertinente
...			

5 DISPOSIZIONI FINALI E CONTROLLI

I funzionari preposti, dell'Unione europea, statali e regionali, possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la coerenza della realizzazione degli interventi ai contenuti del Protocollo d'Intesa.

Per quanto non previsto si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Lombardia, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.